I Cavalieri del Trusillo traevano la loro origine da quelli di Monte Gioja, e così furono chiamati, perchè il nominato Alfonso IX. donò loro anche la città di Trusillo nella Castiglia, assieme ad altre terre e castella, tolte ai Mori; ma costoro avendole riconquistate, i Cavalieri non avendo ove ricovrarsi, vennero incorporati all' Ordine di Alcantera. Ad onta di tutto ciò, seguitando noi l' opinione dell' Helyot, e quella del maggior numero di autori, diciamo essere stato l' Ordine di Monte Gioja seguace della regola di S. Basilio, quantunque altri lo dicano sottoposto a quella di S. Benedetto.

TAVOLA XXXV.

CAVALIERE DI S. GERIONE.

Tra i tanti Ordini militari, che dagli scrittori vengon posti sotto la regola di S. Basilio, quantunque senza certezza che la seguissero, viene annoverato eziandio quello de' Cavalieri di S. Gerione, la cui origine però, come abbiamo dal lodato Helyot, è affatto incognita.

Il Menennio parla di quest' Ordine appoggiandosi alla testimonianza d' un viaggiatore di nome *Giovanni d' Hovel*, il quale asserisce, aver veduti nella Palestina dei Cavalieri di S. Gerione, i quali portavano una croce patriarcale della stessa figura di quella ch' è nell' arme del regno d' Ungheria. Nè mancano altri autori, i quali ascrivono l' istituzione di quest' Ordine all' Imperatore Federico Barbarossa, ed altri a Federico II. Gli danno alcuni per insegna una croce patriarcale d' argento,

piantata sopra tre monti verdi in campo rosso; mentre altri pretendono che portin sull' abito bianco una croce nera di ricamo, posta su tre monti verdi: laonde nulla potrebbe affermarsi con certezza di quest' Ordine, il quale dal *Favino*, senza alcun fondamento, viene creduto seguace della regola di S. Agostino.

L' Helyot per altro dice, esser probabile, che i nominati Cavalieri di S. Gerione, siano gli stessi, che quelli di Ungheria, dei quali dice il *P. Melchiorre Inchoffer*, negli annali ecclesiastici di questo regno, che si chiamavano *porta croce*, perchè avevan per insegna del loro Ordine una croce simile a quella ch' è nell' arme del regno d' Ungheria, che consiste appunto in una croce patriarcale piantata sopra tre monti. Il nominato autore gli assegna per fondatore S. Stefano I. re di Ungheria, il quale, a suo credere, instituì questi Cavalieri in memoria della croce che il Papa gl' inviò, colla facoltà di farla portare inalberata avanti di sè, in premio del suo zelo per la fede.

Tuttavia, siccome gli Ordini militari non hanno cominciato che nel secolo XII, può ben essere, che S. Stefano, avendo ricevuta da Silvestro II, nel mille, la corona d' Ungheria con una croce, che aveva diritto di farsela portare innanzi, stabilisse ufficiali destinati a portarla, a cui si diede per ciò il nome di *porta croce*, e che in progresso di tempo se ne formasse un Ordine militare, che più non sussiste.